

## COMUNICATO STAMPA

### Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati consolidati al 30 settembre 2022

- **Ricavi: 1.257,7 milioni di Euro, +24,7% sui 1.008,3 milioni di Euro nei primi nove mesi 2021; escludendo l'impatto IAS 29, i Ricavi sono pari a 1.248,2 milioni (+23,8% sul 2021)**
- **Margine operativo lordo: 238,3 milioni di Euro, +10,8% sui 215,1 milioni di Euro nei primi nove mesi 2021; escludendo l'impatto IAS 29, il Margine operativo lordo è pari a 252,9 milioni (+17,6% sul 2021)**
- **Risultato ante imposte a 160,5 milioni di Euro, +32,5% sui 121,2 milioni di Euro nei primi nove mesi 2021; escludendo l'impatto IAS 29, il Risultato ante imposte è pari a 164,8 milioni (+36% sul 2021)**
- **Indebitamento finanziario netto a 29,9 milioni di Euro (100,1 milioni di Euro al 30 settembre 2021)**

**Roma, 3 novembre 2022** – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. ha esaminato e approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2022, non sottoposti a revisione contabile.

A partire da giugno 2022 l'economia turca è considerata "iperinflazionata" in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29-Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Per la rappresentazione degli effetti dell'applicazione dello IAS 29 si rimanda al paragrafo dedicato. Negli allegati si riportano gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico dei primi nove mesi 2022.

### Principali risultati economici

(milioni di Euro)	Gen-Set 2022 IAS 29	Gen-Set 2021	Var. %	Gen-Set 2022 senza IAS 29	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.257,7	1.008,3	24,7%	1.248,2	23,8%
Margine operativo lordo	238,3	215,1	10,8%	252,9	17,6%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	<i>18,9%</i>	<i>21,3%</i>		<i>20,3%</i>	
Risultato operativo	145,1	133,3	8,8%	167,3	25,5%
Risultato gestione finanziaria	15,4	(12,2)	227,0%	(2,5)	79,4%
Risultato ante imposte	160,5	121,2	32,5%	164,8	36,0%

### Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Var. %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	8.191	8.331	-1,7%
Calcestruzzo (m <sup>3</sup> )	3.539	3.767	-6,0%
Aggregati (tonnellate)	7.857	8.259	-4,9%

### Indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro)	30-09-2022 <sup>1</sup>	30-09-2021	31-12-2021
Indebitamento finanziario netto	29,9	100,1	40,4

### Organico di Gruppo

	30-09-2022	30-09-2021	31-12-2021
Numero dipendenti	3.108	3.090	3.083

“I primi nove mesi del 2022 si chiudono con risultati in linea con le nostre aspettative. Nonostante le forti tensioni geopolitiche e l’incremento significativo dei costi delle materie prime, dell’energia e della logistica, il Gruppo sta mostrando una notevole capacità di mantenere inalterata la redditività, compensando gli effetti dell’inflazione sui costi” ha commentato Francesco Caltagirone Jr, Presidente e Amministratore Delegato.

**Di seguito si commentano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2022 che non includono gli impatti per l’applicazione dello IAS 29 in Turchia. Questa rappresentazione consente una più diretta comprensione della variazione della performance del Gruppo verso il medesimo periodo dell’anno precedente.**

Nel corso dei primi nove mesi del 2022, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 8,2 milioni di tonnellate, sono diminuiti dell’1,7% rispetto al medesimo periodo del 2021. Il calo è attribuibile principalmente all’andamento di Turchia, Danimarca, Cina ed Egitto.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,5 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 6,0% a causa della flessione registrata in Turchia, Danimarca, Belgio e Svezia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita, pari a 7,9 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 4,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 con una crescita in Turchia e Belgio, controbilanciata dall’andamento negativo in Svezia e Danimarca.

I **ricavi** delle vendite e prestazioni del Gruppo sono stati pari a 1.248,2 milioni di Euro, in aumento del 23,8% rispetto ai 1.008,3 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2021. L’incremento dei ricavi è prevalentemente dovuto all’aumento prezzi che compensa l’incremento dei costi di combustibili, elettricità, materie prime, trasporti e servizi. Si evidenzia che a cambi costanti 2021 i ricavi sarebbero stati pari a 1.342,6 milioni di Euro, in aumento del 33,2% rispetto al periodo precedente.

<sup>1</sup> Lo IAS 29 non ha effetti sull’indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2022.

I **costi operativi**, pari a 1.080,2 milioni di Euro, sono aumentati del 34,2% rispetto ai 804,9 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2021.

Il **costo delle materie prime**, pari a 616,5 milioni di Euro, è aumentato di oltre il 51% rispetto ai 406,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021, per effetto dell'incremento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

Il **costo del personale**, pari a 148,3 milioni di Euro, è aumentato del 7,5% rispetto ai 138,1 milioni di Euro dello stesso periodo del 2021.

Gli **altri costi operativi**, pari a 315,4 milioni di Euro, sono aumentati del 21,3% rispetto ai 260,0 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2021, principalmente imputabile all'evoluzione dei costi di trasporto.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 252,9 milioni di Euro, in aumento del 17,6% rispetto ai 215,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2021. Tale risultato include proventi non ricorrenti per 10,7 milioni di Euro legati all'aggiornamento della valutazione del valore degli immobili non industriali in Turchia. L'incremento del marginale operativo lordo è riconducibile ai migliori risultati realizzati in Belgio, Danimarca, Turchia, Stati Uniti ed Egitto mentre l'Asia Pacifico e la Svezia hanno conseguito una contrazione dei risultati.

L'incidenza del marginale operativo lordo sui ricavi si attesta al 20,3% rispetto al 21,3% dei primi nove mesi del 2021.

A cambi costanti 2021, il marginale operativo lordo sarebbe stato pari a 256,9 milioni di Euro, in aumento del 19,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 85,6 milioni di Euro (81,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021), è stato pari a 167,3 milioni di Euro, in aumento del 25,5% rispetto ai 133,3 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 21,5 milioni di Euro rispetto ai 20,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021.

A cambi costanti 2021, il risultato operativo sarebbe stato pari a 169,9 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,4 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, negativo per 2,9 milioni di Euro (negativo per 12,8 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 8,4 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021), proventi su cambi netti per 9,6 milioni di Euro (oneri su cambi netti per 2,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 164,8 milioni di Euro, in aumento del 36,0% rispetto a 121,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021.

Nel corso dei primi nove mesi del 2022 il Gruppo ha effettuato **investimenti** per circa 68,2 milioni di Euro (64,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2021) di cui circa 12 milioni di Euro (10,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2022 è stato pari a 29,9 milioni di Euro, in diminuzione di 70,2 milioni di Euro rispetto ai 100,1 milioni di Euro al 30 settembre 2021 e include la distribuzione di dividendi per 28,0 milioni di Euro avvenuta nel mese di maggio. L'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS16 sull'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2022 è pari a 66,2 milioni di Euro (75,3 milioni di Euro al 30 settembre 2021), mentre nessun effetto è dovuto all'applicazione dello IAS 29.

La variazione positiva rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è stata pari a 10,5 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2022 è pari a 1.342,1 milioni di Euro (1.227,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e 1.235,4 milioni di Euro al 30 settembre 2021). Con l'applicazione dello IAS 29 il patrimonio netto totale è pari a 1.528,1 milioni di Euro al 30 settembre 2022.

### Andamento del terzo trimestre 2022

(milioni di Euro)	3° Trim 2022 IAS 29	3° Trim 2021	Var. %	3° Trim 2022 senza IAS 29	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	446,6	343,8	29,9%	443,0	28,9%
Margine operativo lordo	94,5	81,6	15,9%	98,1	20,3%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	<i>21,2%</i>	<i>23,7%</i>		<i>22,1%</i>	
Risultato operativo	62,8	54,3	15,7%	69,3	27,7%
Risultato gestione finanziaria	(2,2)	(2,4)	8,0%	(4,6)	90,9%
Risultato ante imposte	60,6	51,8	16,8%	64,7	24,8%

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati del terzo trimestre del 2022 che non includono gli impatti dell'applicazione dello IAS 29 in Turchia. Questa rappresentazione consente una più diretta comprensione della variazione della performance del Gruppo verso il medesimo periodo dell'anno precedente.

Nel terzo trimestre 2022 i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 2,8 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 3,3% rispetto al medesimo periodo del 2021 soprattutto per l'andamento negativo della Turchia.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,2 milioni di metri cubi, sono diminuiti dell'8,0% a causa dell'andamento negativo in Turchia, Belgio e Danimarca.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 13,5% principalmente per l'andamento nell'area Nordic & Baltic ed in Belgio.

I **ricavi** delle vendite e prestazioni sono stati pari a 443,0 milioni di Euro, in aumento del 28,9% rispetto ai 343,8 milioni di Euro del terzo trimestre 2021. L'aumento dei ricavi ha interessato tutte le aree geografiche principalmente Turchia (45%), Nordic & Baltic (20%), Stati Uniti (38%) e Belgio (17%).

I **costi operativi** sono stati pari a 365,2 milioni di Euro (268,2 milioni di Euro nel terzo trimestre 2021), in aumento del 36,2%. Tale aumento è principalmente imputabile all'incremento del costo di acquisto delle materie prime, dei combustibili e dei trasporti, nonché degli altri costi operativi.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 98,1 milioni di Euro, è aumentato del 20,3% rispetto al terzo trimestre 2021 (81,6 milioni di Euro).

Il **risultato operativo** è stato pari a 69,3 milioni di Euro (54,3 milioni di Euro nel terzo trimestre 2021).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,3 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 4,9 milioni di Euro (negativo per 2,7 milioni di Euro nel terzo trimestre 2021).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 64,7 milioni di Euro, in aumento rispetto al terzo trimestre 2021 (51,8 milioni di Euro).

Gli **investimenti** nel terzo trimestre 2022 sono stati pari a 13,8 milioni di Euro (20,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2021).

### Andamento della gestione per area geografica

#### Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi	531.100	460.575	15,3%
<i>Danimarca</i>	361.041	310.313	16,3%
<i>Norvegia / Svezia</i>	160.922	141.695	13,6%
<i>Altri <sup>(1)</sup></i>	59.505	51.441	15,7%
<i>Eliminazioni</i>	(50.368)	(42.874)	
Margine operativo lordo	115.032	109.948	4,6%
<i>Danimarca</i>	99.967	91.751	9,0%
<i>Norvegia / Svezia</i>	12.880	13.861	(7,1%)
<i>Altri <sup>(1)</sup></i>	2.185	4.336	(49,6%)
MOL/Ricavi %	21,7%	23,9%	
Investimenti	28.899	31.870	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

#### Danimarca

Nei primi nove mesi del 2022 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 361,0 milioni di Euro, in crescita del 16,3% rispetto a 310,3 milioni di Euro dei nove mesi del 2021, grazie soprattutto all'incremento dei prezzi di vendita.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, sono aumentati di circa il 10% per effetto della crescita in tutti i principali segmenti di mercato e per le condizioni metereologiche favorevoli, nonostante il prolungato periodo di vacanze estive nel terzo trimestre che ha rallentato l'attività delle costruzioni.

Le esportazioni di cemento bianco hanno subito una flessione del 28% essenzialmente dovuta alla redistribuzione delle vendite negli Stati Uniti su altre società del gruppo e alla contrazione delle vendite in Francia, Belgio e Germania per il rallentamento dell'attività in questi paesi.

Anche le esportazioni di cemento grigio sono diminuite del 25% per la riduzione delle vendite in Norvegia, solo parzialmente compensate dall'aumento dei volumi in Islanda per la crescita dell'attività di costruzioni.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono diminuiti del 7% rispetto al corrispondente periodo del 2021 per una diversa strategia commerciale e l'indebolimento della domanda, frenata dall'aumento dei prezzi, dal completamento di alcune opere pubbliche e dal rinvio di altre per effetto dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

I volumi di aggregati sono diminuiti del 26% rispetto ai primi nove mesi del 2021 durante il quale le vendite erano state particolarmente sostenute per specifici progetti locali.

Il margine operativo lordo nei primi nove mesi del 2022 si è attestato a 100,0 milioni di Euro (91,8 milioni di Euro nel 2021) in aumento del 9%. L'aumento è attribuibile al settore del cemento che beneficia dei maggiori prezzi di vendita, a fronte dei maggiori costi variabili per materie prime, combustibili, elettricità, acquisto di clinker e maggiori costi fissi.

Il settore del calcestruzzo ha invece registrato una contrazione del margine operativo lordo per i minori volumi di vendita, i maggiori costi per l'acquisto di cemento, materie prime e logistica oltre ai maggiori costi fissi, solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi. Anche gli aggregati hanno registrato una contrazione del margine operativo lordo per i minori volumi di vendita e i maggiori costi variabili solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi.

Gli investimenti complessivi dei primi nove mesi sono stati pari a 25,3 milioni di Euro, di cui circa 20,6 milioni di Euro nel settore del cemento, focalizzati su manutenzioni straordinarie, progetti di sostenibilità e razionalizzazione della produzione e 3,6 milioni di Euro nel calcestruzzo. Gli investimenti includono 1 milione di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS16.

## Norvegia e Svezia

In Norvegia, i volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati del 5% rispetto ai primi nove mesi del 2021 per la forte ripresa delle attività infrastrutturali e civili a fronte di una contrazione di quelle residenziali e commerciali. Nonostante le pressioni competitive in alcune regioni, i volumi sono in aumento grazie anche alle maggiori vendite da nuovi impianti mobili operativi dal 2022.

Si evidenzia che la corona norvegese si è rivalutata del 2% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2021.

In Svezia, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono diminuiti rispettivamente del 12% e del 33% rispetto all'anno precedente a causa del completamento di importanti progetti infrastrutturali nei pressi della regione Malmö dove operano gli impianti della società, solo in parte sostituiti da progetti nel settore residenziale e commerciale. Diversi progetti pubblici sono stati rinviati per l'aumento dei costi e l'incertezza sulla situazione economica e sulla politica internazionale.

La corona svedese si è svalutata del 3,7% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2021.

Nei primi nove mesi del 2022 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono stati pari a 160,9 milioni di Euro, in crescita del 13,6% rispetto ai 141,7 milioni di Euro nel 2021, mentre il margine operativo lordo ha registrato una contrazione del 7,1% a 12,9 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2021).

La diminuzione del margine operativo lordo è dovuta ai minori volumi di vendita in Svezia, solo in parte compensati dall'aumento dei prezzi e da risparmi sui costi fissi. In Norvegia, invece, il margine operativo lordo ha registrato una crescita rispetto al 2021 grazie a maggiori volumi e prezzi di vendita, che hanno compensato i maggiori costi per l'acquisto di cemento, materie prime e di logistica.

Gli investimenti effettuati nell'area nei primi nove mesi del 2022 sono stati pari a 3,5 milioni di Euro di cui 0,7 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS16.

## Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	238.681	205.131	16,4%
Margine operativo lordo	56.808	47.936	18,5%
MOL/Ricavi %	23,8%	23,4%	
Investimenti	10.967	13.637	

Nei primi nove mesi del 2022 i volumi di vendita di cemento sono rimasti invariati rispetto al 2021, con un andamento leggermente positivo in Belgio, stabile in Francia, in aumento in Olanda e in leggera contrazione in Germania. In Belgio la domanda ha avuto un andamento positivo, soprattutto nel primo trimestre, sostenuto anche dalle favorevoli condizioni climatiche, cui è seguito un graduale deterioramento del mercato nel secondo e terzo trimestre. I prezzi medi di vendita hanno seguito un trend crescente.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e Francia sono diminuiti del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2021 ma con un andamento differenziato nei due paesi: in Belgio si è registrata una contrazione del 9% con un calo progressivo del mercato nel secondo e terzo trimestre a causa del rialzo dei prezzi delle materie prime e il conseguente rinvio di alcuni progetti di edilizia privata, oltre che per la chiusura di un impianto dal 1° luglio. Rimane sostenuta l'attività soprattutto nell'area metropolitana di Bruxelles per alcuni importati progetti. Al contrario, in Francia le vendite sono aumentate dell'11% grazie anche all'introduzione di incentivi fiscali per fronteggiare l'inflazione e mitigarne le conseguenze sul settore delle costruzioni.

I volumi di vendita degli aggregati sono aumentati del 4% rispetto al corrispondente periodo del 2021. Le vendite in Belgio sono aumentate dell'8% nonostante la forte concorrenza a seguito dell'aumento dei prezzi e hanno beneficiato della crescita delle infrastrutture, delle positive condizioni climatiche e dell'acquisizione di nuovi clienti. In Francia e Olanda l'andamento delle vendite è invece in diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2022, i ricavi delle vendite sono cresciuti del 16,4% a 238,7 milioni di Euro (205,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021) mentre il margine operativo lordo è aumentato del 18,5% a 56,8 milioni di Euro (47,9 milioni di Euro nell'anno precedente).

Sia nel settore del cemento che in quello degli aggregati il margine operativo lordo ha beneficiato della crescita dei prezzi di vendita che ha compensato il significativo aumento dei costi di produzione. Il margine operativo lordo del settore del calcestruzzo, al contrario, è diminuito rispetto al 2021 per il forte impatto dei costi variabili delle materie prime e del cemento non completamente recuperato dai prezzi.

Gli investimenti effettuati nel periodo sono stati pari a 11 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain e progetti di sostenibilità sulle cave. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 1,3 milioni di Euro.

## Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	151.301	115.794	30,7%
Margine operativo lordo	22.652	17.260	31,2%
MOL/Ricavi %	15,0%	14,9%	
Investimenti	6.401	2.916	

Negli Stati Uniti, la crescita dei volumi di vendita di cemento bianco, pari al 2%, è stata supportata dalle maggiori consegne soprattutto in Texas e in California.

La regione di York (PA) è stata influenzata da condizioni climatiche avverse nel primo trimestre e da problematiche causate dalla carenza di personale nella logistica e conseguente scarsità di cemento nei terminali. In Florida l'evoluzione delle vendite è invece influenzata da una forte competizione sul prezzo e dall'uragano Ian che ha colpito l'area sud ovest della regione a fine settembre.

Il dollaro si è rivalutato dell'11,7% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2021.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi sono aumentati del 30,7% a 151,3 milioni di Euro (115,8 milioni di Euro nei nove mesi 2021) mentre il margine operativo lordo è aumentato del 31,2% a 22,7 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro nel 2021), per effetto dei maggiori prezzi di vendita di cemento bianco e per l'effetto positivo del cambio, solo parzialmente compensati dai maggiori costi di produzione e logistica. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo in aumento rispetto all'anno precedente per i maggiori volumi e prezzi di vendita.

Gli investimenti dei primi nove mesi dell'anno sono stati pari a circa 6,4 milioni di Euro quasi interamente relativi agli impianti di cemento bianco. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 3,8 milioni di Euro.

## Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi	186.993	129.223	44,7%
Margine operativo lordo	31.090	13.930	123,2%
MOL/Ricavi %	16,6%	10,8%	
Investimenti	13.183	9.102	

Si ricorda che questa rappresentazione non include gli impatti dell'iperinflazione in base all'applicazione dello IAS 29.

I ricavi, pari a 187,0 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 44,7% rispetto ai primi nove mesi del 2021 (129,2 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'euro del 73,8% rispetto al tasso di cambio medio dello stesso periodo del 2021.

Nel settore del cemento, nell'ambito del generale contesto inflazionistico, l'incremento dei prezzi di vendita ha determinato un rilevante aumento dei ricavi delle vendite in valuta locale, mentre i volumi di vendita nel mercato domestico sono diminuiti del 13% a causa della significativa riduzione delle vendite presso l'impianto di Elazig (-35%) in Anatolia Orientale e Kars (-35%) nella Turchia Nord Orientale, solo parzialmente compensati dalle maggiori consegne dall'impianto di Izmir (+1,5%) nella regione dell'Egeo e Trakya (+1%) nella regione di Marmara.

La contrazione di Elazig è da attribuire all'esaurimento dei progetti infrastrutturali relativi alla ricostruzione successiva al terremoto di gennaio 2020 e al rinvio o cancellazione di alcuni progetti infrastrutturali, mentre nell'area di Kars le condizioni climatiche sono state peggiori delle attese e le incertezze sulla situazione economica della Turchia hanno condizionato la partenza di nuovi progetti di costruzione.

Le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate del 10% anche grazie ai maggiori volumi di clinker esportati verso le controllate in Danimarca e in Belgio.



I volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 10,5% rispetto ai corrispondenti nove mesi del 2021 per le ragioni già esposte legate alla situazione economica del paese, al rinvio di nuovi progetti di grandi dimensioni e al rallentamento di progetti di trasformazione urbana per la scarsa capacità finanziaria dei soggetti privati.

I volumi di aggregati sono aumentati del 70% rispetto a primi nove mesi del 2021 in seguito alla piena operatività della nuova cava acquisita nella seconda parte del 2021.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 150% rispetto al 2021, grazie all'aumento di volumi e prezzi di vendita di combustibili (RDF), dei quantitativi conferiti in discarica e del trading di materie prime da riciclare, mentre la controllata britannica ha registrato ricavi in diminuzione del 41,7% rispetto al 2021.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione è stato positivo per 31,1 milioni di Euro in aumento del 123% rispetto all'anno precedente (13,9 milioni di Euro). Tale risultato include proventi non ricorrenti per la valutazione di immobili non industriali in Turchia per circa 10,7 milioni di Euro. Al netto di tali rivalutazioni l'incremento del margine operativo lordo sarebbe stato del 46,1%. Tale risultato è attribuibile ai maggiori prezzi di vendita di cemento e calcestruzzo che hanno più che compensato i maggiori costi di produzione, al netto della significativa svalutazione della lira turca.

Gli investimenti si sono attestati a 13,2 milioni di Euro, di cui 5,6 milioni di Euro nel settore cemento, soprattutto negli impianti di Izmir, e Trakya. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 4,7 milioni di Euro.

## Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	44.022	37.789	16,5%
Margine operativo lordo	9.001	7.254	24,1%
MOL/Ricavi %	20,4%	19,2%	
Investimenti	558	1.225	

I ricavi delle vendite sono cresciuti del 16,5% a 44,0 milioni di Euro (37,8 milioni di Euro nel 2021), nonostante i volumi venduti siano diminuiti del 5% rispetto al 2021.

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato interno hanno registrato una riduzione del 7% a causa dell'anticipo di alcune consegne ai clienti a dicembre 2021 prima della chiusura dell'anno e per l'accresciuta concorrenza.

I volumi di export sono diminuiti del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2021 per le minori consegne in Arabia Saudita parzialmente compensate da maggiori vendite negli Stati Uniti ed in Europa centrale.

Il margine operativo lordo è aumentato del 24,1% a 9,0 milioni di Euro rispetto ai 7,3 milioni di Euro dell'anno precedente, per effetto dei maggiori prezzi di vendita, sia sul mercato domestico che sulle esportazioni, che hanno più che compensato i più alti costi di acquisto dei combustibili.

Il tasso di cambio della sterlina egiziana è invariato rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2021.

Gli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2022 sono stati pari a 0,6 milioni di Euro.

## Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	91.736	76.634	19,7%
<i>Cina</i>	49.727	44.586	11,5%
<i>Malesia</i>	42.009	32.048	31,1%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	15.996	17.639	(9,3%)
<i>Cina</i>	12.275	13.469	(8,9%)
<i>Malesia</i>	3.721	4.170	(10,8%)
MOL/Ricavi %	17,4%	23,0%	
Investimenti	5.897	3.978	

### Cina

I ricavi delle vendite sono aumentati dell'11,5% a 49,7 milioni di Euro (44,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021) nonostante i volumi di vendita siano diminuiti dell'8% rispetto al corrispondente periodo del 2021 per numerose ragioni: ulteriori restrizioni per limitare la diffusione del COVID-19 ("zero COVID policy") in molte aree del paese (Shanghai è stata in lock down fino a 1° giugno), problematiche logistiche nei maggiori porti del paese, calo dell'attività nelle grandi opere infrastrutturali e nel settore residenziale, concorrenza nel mercato locale, oltre a condizioni atmosferiche avverse e tensioni politiche internazionali.

Il margine operativo lordo è diminuito dell'8,9% a 12,3 milioni di Euro (13,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021) a causa dei maggiori costi per acquisto di combustibili ed elettricità e dai minori volumi di vendita, parzialmente compensati dai maggiori prezzi, dall'effetto cambio positivo e da contributi governativi per innovazioni tecnologiche e per il mantenimento della forza lavoro.

Il Renminbi cinese si è rivalutato del 9,3% rispetto al cambio medio dell'Euro nello stesso periodo del 2021.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a 2,7 milioni di Euro.

### Malesia

I ricavi delle vendite sono aumentati del 31,1% a 42 milioni di Euro (32 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2021) a fronte di una crescita del 2% dei volumi complessivi.

Sul mercato domestico le vendite sono diminuite del 7,5% per il calo delle attività residenziali private, la carenza di manodopera straniera presso alcuni grandi cantieri, l'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione e la scarsa attenzione del governo verso le difficoltà del settore.

Le esportazioni sono aumentate del 3% rispetto al 2021: i maggiori volumi venduti nelle Filippine, in Vietnam e in Myanmar sono stati parzialmente compensati dai minori volumi in Corea del Sud.

Il margine operativo lordo, pari a 3,7 milioni di Euro, è diminuito del 10,8% rispetto ai 4,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2021. I maggiori costi per l'acquisto di combustibili ma soprattutto i maggiori costi dei noli per le esportazioni in Australia sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi medi di vendita sul mercato domestico ed estero.

La valuta locale si è rivalutata del 6,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2021.

Nei nove mesi del 2022 gli investimenti sono stati pari a 3,2 milioni di Euro.

## Holding e Servizi

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	165.002	95.963	71,9%
Margine operativo lordo	2.296	1.119	105,2%
MOL/Ricavi %	1,4%	1,2%	
Investimenti	2.288	1.662	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. L'aumento dei ricavi e del margine operativo lordo è attribuibile ai maggiori volumi di clinker, cemento e combustibili intermediati dalla Spartan Hive.

### Turchia – Economia iperinflazionata

A partire dal giugno 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 01 gennaio 2022, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso dei primi nove mesi del 2022 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal gennaio 2005 al 31 dicembre 2021: 503,30%
- Dal gennaio 2022 al 30 settembre 2022: 52,40%

Nel corso dei primi nove mesi 2022 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un provento finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 18,2 milioni di euro.

Nell'allegato si riportano gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico sui primi nove mesi 2022 e sul terzo trimestre 2022.

### Fatti di rilievo avvenuti nei primi nove mesi e dopo la chiusura del trimestre

L'8 febbraio 2022 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2022-2024, al cui comunicato stampa si rimanda.

A maggio 2022, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il rating di BBB- con Outlook Stabile.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino gli amministratori non hanno identificato impatti di rilievo diretti sul bilancio nel suo complesso, alla luce della sostanziale assenza di attività svolte dal Gruppo in tali territori e verso gli stessi.

Il Chief Financial Officer di Gruppo, Giovanni Luise, ha deciso per ragioni personali di rassegnare le proprie dimissioni. L'effetto è dall'approvazione dei risultati al 30 settembre 2022, come d'accordo con la società. Ai fini della nomina del successore, di cui sarà data comunicazione nei termini di legge, è già stata avviata una selezione di un candidato di adeguato profilo. In pendenza del processo, le relative deleghe sono state assunte ad interim dall'Amministratore Delegato.

Si rende noto che, alla data odierna, Giovanni Luise non risulta essere titolare di azioni di Cementir Holding.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel terzo trimestre l'attività economica mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione molto alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

Alla luce dei buoni risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'anno si confermano gli obiettivi dichiarati in data 8 febbraio 2022 ovvero di raggiungere ricavi consolidati di oltre 1,5 miliardi di Euro e un margine operativo lordo compreso tra 305 e 315 milioni di Euro e una disponibilità di cassa netta di circa 60 milioni di Euro a fine anno, includendo investimenti industriali di circa 95 milioni di Euro. L'organico di Gruppo è previsto stabile nel periodo.

Queste aspettative non tengono conto di eventuali intensificazioni dell'attuale crisi in Ucraina né di nuove situazioni di recrudescenza della pandemia Covid 19. Poiché le aspettative sopra descritte si basano su una serie di presupposti che esulano dall'ambito di controllo del management, i risultati potrebbero discostarsi anche significativamente da tali previsioni.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

\* \* \*

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022, non sottoposto a revisione contabile, sarà messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

\* \* \*

I risultati dei primi nove mesi 2022 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** che si terrà oggi, giovedì 3 novembre, alle ore 16.30 (CET). I numeri di telefono da contattare sono i seguenti:

Italia: +39 02 802 09 11  
UK: + 44 1 212 81 8004

USA: +1 718 7058796  
USA (numero verde): 1 855 2656958

La presentazione di supporto sarà resa disponibile nel sito [www.cementirholding.com](http://www.cementirholding.com), nella sezione Investitori, prima dell'inizio della conference call.

\* \* \*

Si allegano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2022, non sottoposti a revisione contabile.

### Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza. Rispecchiano esclusivamente il punto di vista del Management della Società, e non rappresentano una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche un solo consiglio di investimento. Non devono pertanto essere assunte come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006 come somma delle voci:
  - o Attività finanziarie correnti;
  - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
  - o Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

**CEMENTIR HOLDING** è un produttore internazionale di un'ampia gamma di materiali da costruzione e fornitore di soluzioni innovative per l'edilizia, con attività in 18 paesi e un organico di circa 3.000 persone. Il Gruppo è leader mondiale nel settore del cemento bianco ed uno dei maggiori costituenti del segmento Star di Euronext Milan di Borsa Italiana.

Con la sostenibilità al centro della sua strategia, Cementir ha ottenuto la certificazione dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dall'organismo indipendente Science Based Target initiative ed è classificato A- da CDP per i cambiamenti climatici. La Società ha conseguito inoltre un rating BBB- con Stable Outlook da S&P.

Relazioni con i Media  
Tel. +39 06 45412365  
Fax +39 06 45412300  
ufficiostampa@caltagironegroup.it

Investor Relations  
Tel. +39 06 32493305  
Fax +39 06 32493274  
invrel@cementirholding.it

[www.cementirholding.com](http://www.cementirholding.com)

## Sintesi Finanziaria

(Euro '000)	IAS 29 Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Δ %	IAS 29 3° Trim 2022	3° Trim 2021	Δ %
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>1.257.677</b>	<b>1.008.296</b>	<b>24,7%</b>	<b>446.640</b>	<b>343.753</b>	<b>29,9%</b>
Variazione delle rimanenze	24.529	(1.883)	n.s.	6.342	832	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	56.627	13.551	n.s.	13.350	5.214	156,0%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>1.338.833</b>	<b>1.019.964</b>	<b>31,3%</b>	<b>466.332</b>	<b>349.799</b>	<b>33,3%</b>
Costi per materie prime	(633.814)	(406.805)	55,8%	(223.816)	(139.439)	60,5%
Costi del personale	(149.244)	(138.052)	8,1%	(47.591)	(43.052)	10,5%
Altri costi operativi	(317.481)	(260.020)	22,1%	(100.407)	(85.727)	17,1%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.100.539)</b>	<b>(804.878)</b>	<b>36,7%</b>	<b>(371.814)</b>	<b>(268.218)</b>	<b>38,6%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>238.294</b>	<b>215.086</b>	<b>10,8%</b>	<b>94.518</b>	<b>81.581</b>	<b>15,9%</b>
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>18,95%</i>	<i>21,33%</i>		<i>21,16%</i>	<i>23,73%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(93.233)	(81.779)	14,0%	(31.720)	(27.319)	16,1%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>145.061</b>	<b>133.307</b>	<b>8,8%</b>	<b>62.798</b>	<b>54.262</b>	<b>15,7%</b>
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>11,53%</i>	<i>13,22%</i>		<i>14,06%</i>	<i>15,79%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	404	641	-37,0%	299	246	21,5%
Risultato netto gestione finanziaria	15.033	(12.797)	217,5%	(2.522)	(2.663)	5,3%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>15.437</b>	<b>(12.156)</b>	<b>227,0%</b>	<b>(2.223)</b>	<b>(2.417)</b>	<b>8,0%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>160.498</b>	<b>121.151</b>	<b>32,5%</b>	<b>60.575</b>	<b>51.844</b>	<b>16,8%</b>
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE/ RICAVI %</i>	<i>12,76%</i>	<i>12,02%</i>		<i>13,56%</i>	<i>15,08%</i>	

### Sintesi finanziaria senza effetto iperinflazione (IAS 29)

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>1.248.217</b>	<b>1.008.296</b>	<b>23,8%</b>
Variazione delle rimanenze	28.135	(1.883)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	56.770	13.551	n.s.
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>1.333.121</b>	<b>1.019.964</b>	<b>30,7%</b>
Costi per materie prime	(616.508)	(406.805)	51,6%
Costi del personale	(148.348)	(138.052)	7,5%
Altri costi operativi	(315.390)	(260.021)	21,3%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.080.246)</b>	<b>(804.878)</b>	<b>34,2%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>252.875</b>	<b>215.086</b>	<b>17,6%</b>
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>20,26%</i>	<i>21,33%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(85.609)	(81.779)	4,7%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>167.265</b>	<b>133.307</b>	<b>25,5%</b>
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>13,40%</i>	<i>13,22%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	404	641	-37,0%
Risultato netto gestione finanziaria	(2.907)	(12.797)	-77,3%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(2.502)</b>	<b>(12.156)</b>	<b>-79,4%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>164.763</b>	<b>121.151</b>	<b>36,0%</b>
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>13,20%</i>	<i>12,02%</i>	

(Euro '000)	3° Trim 2022	3° Trim 2021	Var %
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>443.030</b>	<b>343.753</b>	<b>28,9%</b>
Variazione delle rimanenze	7.813	832	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	12.486	5.214	139,5%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>463.330</b>	<b>349.799</b>	<b>32,5%</b>
Costi per materie prime	(218.447)	(139.439)	56,7%
Costi del personale	(47.304)	(43.052)	9,9%
Altri costi operativi	(99.432)	(85.727)	16,0%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(365.183)</b>	<b>(268.218)</b>	<b>36,2%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>98.147</b>	<b>81.581</b>	<b>20,3%</b>
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>22,15%</i>	<i>23,73%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(28.844)	(27.319)	5,6%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>69.303</b>	<b>54.262</b>	<b>27,7%</b>
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,64%</i>	<i>15,79%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	299	246	21,5%
Risultato netto gestione finanziaria	(4.914)	(2.663)	84,5%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(4.615)</b>	<b>(2.417)</b>	<b>90,9%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO</b>	<b>64.688</b>	<b>51.845</b>	<b>24,8%</b>
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>14,60%</i>	<i>15,08%</i>	